

# Un senzatetto può girare con un coltellino?

written by Redazione | 11/02/2022



*Soggetto senza fissa dimora: se cammina per strada con una lama può essere denunciato?*

Un senzatetto può girare con un coltellino? Come si può chiedere, a una persona che non ha un rifugio dove andare, di lasciare a casa eventuali lame che potrebbero invece servirgli per tagliare il cibo o per altri impieghi di prima necessità?

Di tanto si è occupata una recente sentenza della Cassazione [1]. La Corte si è trovata ad affrontare il caso di un *homeless* trovato con una lama del cui possesso non aveva saputo fornire – almeno a detta degli agenti – soddisfacenti motivazioni. Di qui l'accusa di porto illegale di armi. Il sospetto è che tale strumento potesse essere utilizzato per ferire o per compiere furti forzando serrature o porte.

In un caso del genere, chi ha ragione? Una persona senza fissa dimora può girare con un coltello? Ecco cosa ha detto la Suprema Corte.

# Armi proprie e improprie

Chi ha visto il nostro [video sulle lame e sui coltelli](#) saprà già che le armi si dividono in due categorie. Ci sono le «armi proprie», quelle cioè che nascono per ferire o uccidere l'uomo, come le pistole, gli esplosivi e le cosiddette «armi bianche» (pugnali e coltelli con lama su entrambi i lati). E ci sono le «armi improprie» che sono oggetti che nascono per scopi leciti ma che, comunque, sono da considerare pericolosi e quindi, se usati impropriamente, fonte di potenziale pericolo per l'uomo, come le catene, i martelli, le spranghe, i coltelli da cucina, i coltellini svizzeri, quelli per intarsio o multiuso.

Con le armi proprie non si può mai uscire di casa, salvo si abbia il porto d'armi; né è consentito il loro acquisto in assenza di apposita autorizzazione.

Al contrario, con le armi improprie si può uscire di casa, ma solo a patto di avere una valida ragione (diversamente, anche queste vanno lasciate nella propria abitazione).

## Quali valide giustificazioni per uscire di casa con un coltello?

Quale può essere la valida ragione che può giustificare una persona a uscire di casa con un coltellino multiuso o altre armi improprie? Ad esempio un camping, un hobby, la necessità di portare la lama dall'arrotino affinché possa affettare meglio i cibi e così via.

Quindi, la polizia che incontra per strada una persona con un coltello da cucina dovrà prima chiedere spiegazioni del possesso e solo se queste dovessero risultare insoddisfacenti potrà sporgere denuncia (si pensi a un tale che porti il coltello al bar o allo stadio).

## Una persona senza fissa dimora può camminare con un coltello in tasca?

Se è vero che i cittadini sono tutti uguali, si potrebbe ritenere che non vi sia ragione di trattare in modo diverso un senzatetto da un altro cittadino. Pertanto

anche il primo, seppur dorme talvolta per strada, non può andare in giro con armi improprie.

Ma il principio di uguaglianza impone di trattare in modo uguale situazioni uguali e in modo diverso situazioni diverse. Di qui, secondo la Cassazione, la possibilità di giustificare la detenzione di uno strumento che potrebbe rivelarsi arma impropria da parte di chi non ha una fissa dimora e vive la sua vita sui marciapiedi.

Dunque, è possibile per il soggetto senza fissa dimora andare a spasso portando con sé anche un indispensabile coltellino multiuso. I giudici hanno escluso l'ipotesi accusatoria, mirata a sostenere il reato di possesso ingiustificato di strumento atto ad aprire o forzare serrature.

Prima della condanna penale per porto d'armi è necessaria una valutazione circa le circostanze di tempo e di luogo, oltre che della condotta tenuta dell'uomo, da valutare nel momento in cui è avvenuto il ritrovamento dell'oggetto, dettagli che ben possono rendere giustificata e lecita la destinazione del coltellino.

Il riferimento difensivo è soprattutto alla condizione dell'uomo sotto processo, risultato essere soggetto privo di fissa dimora.

Questa osservazione è ritenuta convincente dai Giudici della Cassazione, i quali fanno cadere definitivamente l'accusa di possesso ingiustificato di strumento atto ad aprire o forzare serrature.

Al contrario, la scelta dell'uomo di tenere con sé il coltellino multiuso va considerata come assolutamente comprensibile, secondo i magistrati, innanzitutto tenendo presente la sua «condizione personale di soggetto privo di fissa dimora» e poi considerando i dettagli del controllo che ha portato al rinvenimento dell'oggetto.

Tirando le somme, è ragionevole ritenere che la detenzione del coltellino multiuso in capo a un soggetto senza fissa dimora sia mirata a «soddisfare esigenze della vita quotidiana» e sia frutto anche della «necessità di portarsi dietro quello strumento, in mancanza di un luogo fisico stabilmente destinato alla propria abitazione».